

Con le cineprese al fronte Sullo schermo del Verdi oggi c'è la Grande Guerra

Alle 20.30 i filmati storici del primo conflitto mondiale con il commento sonoro di Zerorchestra. E poi Balzac

GABRIELE GIUGA

Entrate nel vivo con una intensa giornata di proiezioni che hanno impreziosito la domenica pordenonese – su tutti vale la pena segnalare il successo di pubblico che ha raccolto “A colpi di note” il progetto con le scuole medie i cui allievi ieri hanno accompagnato due cortometraggi di Buster Keaton e l'importante restauro del bellissimo “Das alte Gesetz” in chiusura – la giornata di oggi vede tra le varie proposte una curiosa novità per il pubblico internazionale. Alle 20.30 al teatro Verdi, infatti, sarà proposto per la prima volta al pubblico internazionale delle Giornate lo spettacolo multidisciplinare “Note dal fronte”. Si tratta di un'idea sviluppata su due filoni paralleli che recuperano in modo molto coinvolgen-

te il racconto della Grande Guerra basato su varie fonti. La parte musicale, affidata alla Zerorchestra di Pordenone, assembla l'arrangiamento di popolari canzoni di guerra a motivi inediti.

La parte narrativa è costituita da un'accurata scelta di testi diaristici di soldati e ufficiali curata dallo storico Lucio Fabi per la voce recitante dell'attore Sandro Buzzatti. Musica e parole sono in funzione dei filmati girati dal vero da operatori italiani, austro-ungarici e americani che seguono cronologicamente lo sviluppo del conflitto sui vari fronti, dalle montagne dell'Adamello alle trincee del Carso, dall'Alto Isonzo e dal Piave fino all'ingresso degli italiani a Trento e Trieste.

Il materiale visivo proviene dagli archivi di Cinemazero di Pordenone e dalla Cineteca

del Friuli di Gemona, che ha realizzato anche un dvd di questo concerto-spettacolo.

La serata prosegue fino a tardi, con un'altra novità anche per il pubblico italiano. Alle 22.15, nell'ambito del ciclo dedicato a Balzac, si vedrà la pellicola di E. Mason Hopper “Paris at midnight”. Realizzato nel 1926, il film appartiene all'età dell'oro di Hollywood, è tratto da una delle opere più celebri dello scrittore francese, “Papà Goriot”, uno dei capolavori del realismo, e non risulta che sia mai stato visto in Italia. Tra i pregi di quest'opera va segnalata anche la firma di Frances Marion che ha curato l'adattamento e la produzione del film, un nome che anche il grande pubblico ha apprezzato con la proiezione di “The Wind”, per esempio. Ne è risultata la versione più piacevole dell'opera di Balzac. –



Prima guerra mondiale, un fotogramma su piazza Libertà a Udine (LA CINETECA DEL FRIULI)

HOLLYWOOD INEDITA

Si proietta “Paris at Midnight” il capolavoro di E. Mason Hopper

PORDENONE

In chiusura di serata, alle 22.15, per il ciclo ispirato a Balzac, sarà proiettato “Paris at Midnight” liberamente ispirato a una delle opere più celebri dello scrittore france-

se, Papà Goriot. Il regista è E. Mason Hopper, ma l'ispiratrice del progetto è Frances Marion, che qui figura in veste di sceneggiatrice e produttrice, ma che è nota per essere stata una regista molto energica anche nella direzione di atto-

ri famosi... e maschi. Se la critica francese accolse Paris at Midnight con molte perplessità giudicando caricaturale la rappresentazione dei personaggi, le cose andarono decisamente meglio in America, anche per la grande prova interpretativa di Lionel Barrymore. E, nonostante tutte le disinvolute licenze nei confronti dell'originale letterario (tant'è vero che non si menziona mai il nome di Balzac) Paris at Midnight è riuscito, divertente e godibile. —